



CENTRO STUDI
LUIGI
BOCCHERINI

giovedì 28 maggio 2015 | ore 21
Lucca, Chiesa di Santa Caterina
via del Crocifisso

OMAGGIO A LUIGI Boccherini

Splendori del violoncello

La Spagna nel secolo di Boccherini

Concerto

 SOPRINTENDENZA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE
DI LUCCA E MASSA CARRARA



 **FAI**
Fondo
Ambiente
Italiano

Delegazione
di **Lucca**
Massa Carrara

«La storia del violoncello nella Spagna del XVIII secolo deve ancora essere scritta e, per il momento, è solo una storia di singole individualità, di brani sparsi e di ipotesi non confermate». Così José Carlos Gosálvez, direttore del dipartimento di musica della Biblioteca Nazionale di Spagna. A lui, al violoncellista Josep Bassal e al musicologo Joseba Berrocal dobbiamo le ricerche che stanno consentendo di scrivere quella storia: una storia che non si potrebbe scrivere senza gli esiti artistici di Jostetxu Obregón e del complesso La Ritirata. Il concerto di questa sera, che ci propone anche perle inedite come l'adagio **anonimo** conservato a Barcellona, è una tappa di questo percorso al tempo stesso artistico e storiografico; al suo interno, offre la necessaria contestualizzazione lo Scarlatti clavicembalistico di Daniel Oyarzábal.

Il concerto si apre e si chiude con musiche di **Luigi Boccherini**. La sonata *Gérard 6* fa parte di un vasto gruppo di sonate per violoncello e basso contenute in un manoscritto del fondo Nosedà del Conservatorio di Milano: la fonte, pur non essendo autografa, è di sicura attendibilità. G 6 fu tra le poche sonate boccheriniane a venir stampate vivente l'autore, grazie all'editore londinese Bremner; in Francia fu invece diffusa soprattutto in una trascrizione per violino. Il più tardo quintetto *La musica notturna delle strade di Madrid* non necessita di presentazione: la sua «passacalle» (come la chiamò l'autore, con un goffo spagnolismo) descrive i cosiddetti «manolos», i bulli di strada madrileni protagonisti di tante commedie di successo. L'uso di eseguire questo brano in duo ha almeno un significativo precedente, ovvero la scena conclusiva del film di Peter Weir *Master and Commander*.

Se Boccherini fu il più illustre compositore italiano attivo in Spagna nel secondo Settecento, a dominare la scena musicale spagnola della prima metà del secolo fu un altro italiano, il napoletano **Domenico Scarlatti**. Sesto figlio del celebre Alessandro, Scarlatti fu compositore prolifico e si cimentò con l'opera e con la musica sacra; tuttavia, a lasciare un segno indelebile furono le oltre 550 sonate per clavicembalo (secondo il catalogo di Ralph Kirkpatrick, da cui deriva il numero di «K» che individua ciascuna sonata). Tagliate in un unico movimento, le sonate di Scarlatti costituiscono una *summa* dello strumentismo italiano settecentesco, con esiti formali non meno «classici» dei futuri modelli viennesi.

Il parigino **Jean-Pierre Duport** fu il violoncellista più apprezzato della sua generazione. A partire dal 1769 intraprese una vasta tournée in Europa, che nel 1772 lo portò a Madrid, per approdare finalmente al servizio del principe Federico Guglielmo di Prussia, successivamente re Federico Guglielmo II, che grazie agli insegnamenti di Duport divenne un abile dilettante di violoncello. Come direttore della musica di corte, Duport ebbe modo di conoscere assai bene le composizioni di Boccherini, il quale, pur senza muoversi dalla Spagna, fu negli stessi anni «compositor di camera di Sua Maestà Prussiana».

Il veneziano **Antonio Caldara**, celebre per le sue opere e per i suoi oratori, fu anche violoncellista e autore di 16 sonate per lo strumento: Carlo VI d'Asburgo, residente a Barcellona dal 1704 al 1711 come pretendente al trono di Spagna, lo ebbe tra i musicisti della Cappella Reale, e lo condusse con sé quando rientrò a Vienna per rilevare la corona imperiale. Un analogo percorso compì **Francesco Paolo Supriano** (o Scipriani o Sopriani), nativo di Conversano presso Bari e autore di 12 toccate e 12 sonate per violoncello, nonché di un «capriccio» e di un precoce metodo didattico per lo strumento (*Principii da imparare a suonare il violoncello*).

Ben poche notizie possediamo, infine, sul padovano **Giuseppe Antonio Paganelli**, che fu in Spagna attorno al 1756 dopo aver lavorato a Venezia e ad Amsterdam: la collezione del conte di Schönborn-Wiesentheid (Baviera) conserva le uniche fonti attestanti la sua sonata per violoncello e basso.



Programma

Luigi Boccherini (1743-1805)

Sonata in Do maggiore G 6 per violoncello e basso

Allegro | *Largo* | *Allegro moderato*

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in Si bemolle maggiore K 248

Giuseppe Antonio Paganelli (1710-1763 ca.)

Sonata in La minore per violoncello e basso continuo

(dal manoscritto n. 897/8 della collezione musicale del conte di Schönborn-Wiesentheid)

Largo | *Allegro* | *Adagio* | *Giga*

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in La maggiore K 456

Sonata in La maggiore K 208

Francesco Paolo Supriano (1678-1753)

Toccata prima in Sol maggiore per violoncello solo

(dal manoscritto n. 9607/8 del Conservatorio di Napoli)

Anonimo (seconda metà del XVIII secolo)

Adagio in Mi minore

(dalla Sonata in Sol maggiore, manoscritto n. 158 della Basilica di Santa María del Pi, Barcellona)

Antonio Caldara (1670-1736)

Adagio & *Allegro* in Sol maggiore

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in Re minore K 18

Jean-Pierre Duport (1741-1818)

Sonata n. 1 in Re maggiore

(dalle Sonate op. 3 dedicate al Duca d'Alba)

Allegro | *Adagio* | *Allegro*

Luigi Boccherini (1743 -1805)

Dal Quintetto op. 30 n. 6 G 324

«La musica notturna delle strade di Madrid»: *Passacalle* (Los Manolos) – arrangiamento

La Ritirata Josetxu Obregón *violoncello barocco*
Daniel Oyarzábal *clavicembalo*

Josetxu Obregón, violoncello barocco

Docente del Conservatorio Reale di Madrid e vincitore di numerosi premi internazionali, ha studiato violoncello, musica da camera e direzione d'orchestra in Spagna, Germania e Olanda (con Anner Bijlsma). Svolge attività concertistica in 18 paesi europei, nonché in Giappone, Cina, Israele, negli USA e in numerosi paesi dell'America latina. Membro della *Royal Concertgebouw Orchestra* e della *Rotterdam Philharmonic Orkest*, è stato solista della EUBO-Orchestra Barocca dell'Unione Europea e ha suonato in diversi prestigiosi complessi, tra cui il *Concert des Nations*, e la *Orchestra of the Age of Enlightenment*, lavorando con artisti quali Jordi Savall, Krzysztof Penderecki e Plácido Domingo. Ha effettuato incisioni con numerose case discografiche, tra cui Glossa, Virgin, Alia Vox, NDR.

Daniel Oyarzábal, clavicembalo

Dopo essersi diplomato con menzione d'onore, si è perfezionato in organo, clavicembalo e strumenti antichi presso i Conservatori di Vienna e L'Aja e ha approfondito lo studio della musica di Bach presso il Conservatorio di Amsterdam. È vincitore di numerosi premi internazionali, tra cui il Primo Premio per la categoria *improvvisazione* al Concorso Internazionale di Musica di Roma. È anche l'unico spagnolo ad esser stato premiato al Concorso Internazionale d'Organo di Nimega (Olanda). Partecipa a numerosi festival internazionali, tenendo concerti in tutta Europa e in Giappone. Tra i suoi impegni più recenti, una *tournee* con le *Variazioni Goldberg* di Bach e un ciclo di concerti organistici in Austria e in Russia. È organista titolare della Cattedrale di Getafe e organista principale dell'Orchestra Nazionale di Spagna.

venerdì 29 maggio 2015 ore 17

Lucca, Casermetta San Colombano | Mura Urbane

Boccherini da Lucca a Madrid

Conversazione pubblica

coordina Marco Mangani

partecipano Gabriella Biagi Ravenni, Herbert Handt,
Fabrizio Papi, Germán Labrador, Simone Soldati

Per l'occasione saranno proposte esemplificazioni musicali dal vivo



presentando questo programma alla biglietteria del
Puccini Museum - casa natale Lucca
si avrà diritto alla riduzione sul biglietto d'ingresso
